

CURRICULUM VITAE DI
FRANCESCO PASSAMONTI



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Francesco Passamonti
Indirizzo	Via Castello, 4B – 21020 Luvinata (VA)
Indirizzo Ospedale	Unità Operativa Complessa di Ematologia, ASST Sette Laghi, Ospedale di Circolo, Viale Borri 57, Varese
Telefono/Fax	0332-393648
E-mail	francesco.passamonti@asst-settelaghi.it
Telefono mobile	339-6216633
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	6 Ottobre 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	Dal 1 giugno 2015 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi dell'Insubria, Varese
Tipo di impiego	Professore Associato di Ematologia
Attività scientifica	<p>E' investigatore principale in studi clinici e terapeutici di fase 1b, 2 e 3 nelle malattie ematologiche in accordo alle indicazioni di <i>Good Clinical Practice</i>.</p> <p>Coordina studi clinici internazionali nelle leucemie croniche.</p> <p>L'attività di ricerca si è principalmente concentrata nello studio delle neoplasie mieloproliferative croniche. Il prof. Passamonti ha partecipato, in collaborazione con altri Centri internazionali, all'identificazione della mutazione <i>JAK2(V617F)</i>, che nel 2008 è stata inclusa dalla classificazione WHO (<i>World Health Organization</i>) come criterio diagnostico essenziale delle neoplasie mieloproliferative croniche Ph-negative. Ha inoltre studiato l'applicazione traslazionale delle acquisizioni molecolari rilevando il ruolo delle mutazioni del gene <i>JAK2</i> (esone 14 e 12), del gene <i>MPL</i> e, più recentemente, del gene <i>CALR</i> nella caratterizzazione prognostica e nella gestione clinica delle neoplasie mieloproliferative. Il prof. Passamonti partecipa a studi traslazionali internazionali sul ruolo di altre mutazioni più rare come <i>ASXL1</i>, <i>SRSF2</i>, <i>EZH2</i>, <i>IDH1-2</i> nelle suddette patologie. Ha inoltre partecipato a studi volti all'identificazione delle forme familiari delle neoplasie mieloproliferative, definendo il ruolo delle mutazioni <i>driver</i>. Ha inoltre coordinato studi clinici internazionali che hanno portato alla definizione di modelli prognostici nella trombocitemia essenziale (<i>IPSET, International Prognostic Score for Essential Thrombocythemia</i>), e nella mielofibrosi primaria (<i>DIPSS, Dynamic International Prognostic Scoring System</i>). Ha cooperato nello svolgimento di studi internazionali sulla definizione prognostica della policitemia vera e di studi di modelli prognostici per la mielofibrosi primaria basati sulle alterazioni genetiche (<i>DIPSS-plus</i>) e mutazionali (<i>MIPSS, Mutation-based International Prognostic Scoring System</i>). Ha recentemente coordinato uno studio sulle mielofibrosi post PV e post ET con la definizione di correlazioni genotipo fenotipi e la costruzione di un modello prognostico (<i>MYSEC-PM</i>). Nel campo della terapia delle</p>

neoplasie mieloproliferative croniche, ha partecipato all'interno di un *panel* internazionale alla stesura delle raccomandazioni diagnostiche e terapeutiche per queste malattie. Ha effettuato sperimentazioni cliniche di fase 2-3 con nuovi farmaci: impiego dell'interferone nella trombocitemia essenziale; impiego di JAK inibitori (ruxolitinib, fedratinib, momelotinib) nella mielofibrosi primaria e secondaria e nella policitemia vera; impiego di IMiDs (pomalidomide) nella mielofibrosi primaria e secondaria. Più recentemente, ha iniziato sperimentazioni di fase 1b nella mielofibrosi primaria e secondaria con ruxolitinib associato a inibitore della istone-deacetilasi (panobinostat), o di Pi3K (BKM120). Queste sperimentazioni rappresentano i primi studi sulle terapie di combinazione della mielofibrosi primaria e secondaria. Ha collaborato, quale membro di un *panel* internazionale di esperti delle neoplasie mieloproliferative, alla definizione dei criteri diagnostici della mielofibrosi post-policitemia vera e post-trombocitemia essenziale, nonché alla definizione dei criteri di risposta clinica, ematologica, istologica e molecolare. Tale *panel* ha inoltre fissato i criteri per definire l'intolleranza o la resistenza alle terapie ed ha definito gli *endpoints* dei *trial* clinici al fine di consentire la comparabilità dei differenti studi delle neoplasie mieloproliferative. Ha inoltre collaborato con altri specialisti ematologi alla conduzione di studi clinici e biologici su linfomi, mieloma, leucemie e sindromi mielodisplastiche. Nel campo dell'ematologia non oncologica ha collaborato a studi sulle piastrinopatie congenite e sull'emoglobinopatia ad alta affinità per l'ossigeno.

L'attività di ricerca scientifica è documentata in più di 189 pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate con un *H-Index* di 66 (Settembre 2017, fonte: Google Scholar), e 53 (Settembre 2017, Fonte: Scopus).

Occupava la posizione n. 60 nella *Top Italian Scientists Biomedical Sciences*.

Svolge funzioni di *Peer Review* per riviste internazionali, quali *New England Journal of Medicine*, *Blood*, *Journal Clinical Oncology*, *Leukemia*, *Haematologica*/*The Hematology Journal*, *Annals of Internal Medicine*, *American Journal of Hematology*, *Leukemia & Lymphoma*, *Drugs*, *Adis Drug Evaluation*, *Future Oncology*, *Annals of Hematology*.

E' membro dell'*Editorial Board* dell'*American Journal of Hematology*, *Associate Editor* del *Journal of Hematology and Blood Disorders*, membro dell'*Educational Committee della Society of Oncologic Hematology (SOHO)* con sede a Houston (US), membro dell'*International Working Group on Myeloproliferative Neoplasm Research and Treatment (IWG-MRT)* e del *Work-Package di European LeukemiaNet* per le neoplasie mieloproliferative.

E' stato invitato a tenere relazioni in ambito ematologico a convegni nazionali e internazionali. Ha tenuto relazioni scientifiche sulle neoplasie mieloproliferative ai seguenti Congressi di società scientifiche: *American Society of Hematology (ASH)*, San Diego U.S. 2016; *American Society of Clinical Oncology (ASCO)*, Chicago 2012, Chicago 2016; *European Hematology Association (EHA)* Vienna 2015, Madrid 2017; *European Bone Marrow Transplantation (EBMT)*, Ginevra 2012, Londra 2013 e Milano 2014; *Society of Hematological Oncology (SOHO)*, Houston 2014; Houston 2017; *Hematologic Malignancies*, Houston 2009 e 2010; Società Scientifica di Medicina Interna – Congresso Nazionale (FADOI), Roma 2007 e Giardini Naxos 2013; *International Society for Experimental Hematology*, Atene 2009; Società Italiana di Ematologia, Firenze 2015; Società Italiana di Ematologia Sperimentale, Torino 2010; *European School of Hematology (ESH)*, Vienna 2012; *Swiss Haematology Society*, Berna 2012; *European Leukemia Net (ELN) Frontiers*, Berlino 2011 e 2014, Istanbul 2012; *Global Biomarker Consortium*, Boston 2013; *Saudi Society of Blood and Marrow Transplantation*, Dammam 2013; *International Association for Comparative Research on Leukemia and Related Diseases (IACRLRD)*, Torino 2013; *Associação Brasileira de Hematologia, Hemoterapia e Terapia Celular (ABHH)*, Florianopolis 2014; Houston 2015; *Malaysian Society of Hematology*, Johor Barou 2017.

Ha organizzato convegni nazionali sui seguenti temi ematologici: neoplasie mieloidi, leucemie croniche, mieloma multiplo, e linfomi non Hodgkin, nuovi farmaci, terapie personalizzate.

E' idoneo al ruolo di Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare MED/15 Malattie del Sangue conseguito dal Dicembre 2013.

Date	Dal 1 novembre 2010 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASST Sette Laghi, ex-Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi", Varese - Viale Borri 57- 21100 Varese
Tipo di impiego	Direttore, Unità Operativa Complessa di Ematologia
Tipo di azienda o settore	Azienda Ospedaliera Universitaria
Principali mansioni e responsabilità	<p>Dirige l'Unità Operativa Complessa di Ematologia. La Clinica Ematologica consta di un reparto di degenza per terapie intensive e area trapiantologica con complessivi 12 posti letto, Ambulatorio specialistico ematologico con 5 sale visita e Day-Hospital ematologico con 8 letti di terapia, trial Unit.</p> <p>E' Direttore del Programma Trapianti presso ASST Settelaighi, Ospedale di Circolo di Varese</p> <p>E' membro del consiglio direttivo della Rete Ematologica Lombarda (REL), Regione Lombardia.</p> <p>E' responsabile della Commissione Neoplasie Mieloproliferative della Rete Ematologica Lombarda (REL), Regione Lombardia.</p> <p>E' co-chair del <i>Working Party</i> Sindromi Mieloproliferative Croniche del GIMEMA.</p> <p>E' membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ematologia (SIE).</p>
Date	Dal 1 Luglio 1998 al 30 Maggio 2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<p>Sezione di Ematologia del Dipartimento di Scienze Ematologiche, Pneumologiche, Cardiovascolari Mediche e Chirurgiche. Università degli Studi di Pavia</p> <p>Via Strada Nuova - 27100 Pavia</p>
Tipo di azienda o settore	Università degli Studi
Tipo di impiego	Professore Aggregato di Ematologia
Principali mansioni e responsabilità	<p>Attività di ricerca scientifica in ambito ematologico.</p> <p>Investigatore principale per gli studi clinici e terapeutici in accordo a <i>GCP</i> sulle neoplasie ematologiche.</p> <p>Insegnamento di malattie del sangue nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia.</p>
Date	Dal Agosto 1998 al 31 Ottobre 2010
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<p>Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo</p> <p>Viale Golgi, 19 - 27100 Pavia</p>
Tipo di azienda o settore	Ospedale Universitario
Tipo di impiego	Dirigente Medico convenzionato
Principali mansioni e responsabilità	Attività clinica ematologica presso la Clinica Ematologica che consta di due reparti di degenza per terapie semi-intensive con complessivi 36 posti letto, Centro Trapianti di Midollo e di Cellule Staminali con 6 camere sterili ed ambulatorio dedicato, Day-Hospital ematologico con 5 sale e 12 letti di terapia, Ambulatorio specialistico ematologico con 4 sale visita. Inoltre, i laboratori della Divisione comprendono

laboratorio di manipolazione e crioconservazione di cellule staminali emopoietiche, laboratorio di citogenetica e biologia molecolare ematologica, laboratorio di immunobiologia cellulare, laboratorio di citomorfologia ematologica e colture cellulari.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	Luglio 1991
Nome e tipo di istituto di istruzione	Università degli Studi di Pavia, Pavia
Qualifica conseguita	Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110 e Lode)
Data	Gennaio 1996
Nome e tipo di istituto di istruzione	Università degli Studi di Pavia, Pavia
Qualifica conseguita	Specializzazione in Ematologia (50/50 e Lode)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE	Inglese
Capacità di lettura	Buono
Capacità di scrittura	Buono
Capacità di espressione orale	Buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Copre il ruolo di Direttore di Unità Operativa Complessa. Svolge attività di assistenza clinica con regolarità. Coordina gruppi di studio nazionali e internazionali nell'ambito dell'attività di ricerca. Lavora in costante contatto e scambio con medici, studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e biologi a livello nazionale e con medici e biologi a livello internazionale.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Direttore di Unità Operativa Complessa di Ematologia presso un Ospedale ad alta Specializzazione, Polo Universitario. Coordina gruppi di studio nell'ambito dell'attività di ricerca. Membro dell'*International Working Group on Myeloproliferative Neoplasm Research and Treatment (IWG-MRT)* e del *Work-Package di European LeukemiaNet* per le neoplasie mieloproliferative. Membro del gruppo approfondimento tecnico (GAT) della Rete Ematologica Lombarda (REL).

PATENTE O PATENTI

Patente di guida B

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Varese, 20 Settembre 2017

Francesco Passamonti